



Nota alla Tabella ACP per l'individuazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali (CCNL) da indicare nei bandi di gara, negli avvisi, negli inviti e nelle richieste di preventivo degli affidamenti diretti

In relazione all'obbligo, di cui all'art. 11, cc. 1, 2, 2-bis e all'Allegato I.01, d.lgs. 36/2023 (mod. dal d.lgs. 209/2024), di indicare, da parte delle Stazioni appaltanti, il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) sottoscritto dalle organizzazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale (in seguito per brevità "maggiormente rappresentativo" o "più rappresentativo"), si mette a disposizione delle **Stazioni appaltanti della Provincia autonoma di Bolzano** una tabella – utilizzabile, si evidenzia, nei limiti precisati nella presente Nota – articolata in tre fogli: il primo per gli appalti di servizi e forniture, il secondo e il terzo per gli appalti di lavori, rispettivamente categorie OG e OS.

Si richiama, quale necessaria premessa, quanto rilevato nella Relazione del Consiglio di Stato al Codice dei contratti pubblici (p. 27 del documento disponibile alla pagina web https://www.giustizia-amministrativa.it/documents/20142/17550825/3_CODICE+CONTRATTI+RELAZIONE.pdf/d3223534-d548-1fdc-4be4-e9632c641eb8?t=1670936691000) in merito al citato art. 11 e alla coerenza dello stesso rispetto ai principi di cui agli artt. 39 e 41 della Costituzione:

La previsione non pare in contrasto con l'art. 39 Cost. in quanto non è diretta a estendere *ex lege ed erga omnes* l'efficacia del contratto collettivo, ma si limita a indicare le condizioni contrattuali che l'aggiudicatario deve applicare al personale impiegato, qualora, sulla base di una propria e autonoma scelta imprenditoriale, intenda conseguire l'appalto pubblico, restando libero di applicare condizioni contrattuali diverse nello svolgimento dell'attività imprenditoriale diversa; e restando libero di accettare o non la clausola dell'appalto pubblico oggetto dell'aggiudicazione (accettando, quindi, anche l'esclusione dalla procedura).

I medesimi argomenti possono essere utilizzati per affermare la compatibilità anche rispetto all'art. 41 Cost., tenuto conto altresì che la libera iniziativa economica "non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale". Il consentire alla p.a. la scelta di indicare il CCNL applicabile alle prestazioni oggetto di gara sembra trovare giustificazione proprio sotto questo profilo (Art. 41, secondo comma, Cost.).

La tabella (nel prosieguo "Tabella ACP") costituisce un mero **strumento di supporto suppletivo e cedevole** rispetto a quelli indicati infra, nel contesto delle operazioni che le Stazioni appaltanti in genere sono tenute a eseguire ai fini della corretta individuazione del contratto collettivo di lavoro maggiormente rappresentativo. Tali operazioni sono descritte nella normativa richiamata in premessa, e in particolare nell'art. 2 dell'Allegato I.01, d.lgs. 36/2023, nonché nella "Relazione illustrativa al Bando tipo n. 1/2023 aggiornato al d.lgs. 209/2024" di cui alla Delibera ANAC n. 365 dd. 16.09.2025 (<https://www.anticorruzione.it/-/del.n.365-16.09.2025.bando.tipo.n.1/2023.agg.dl.31.12.2024.n.209>), e, da ultimo, nel Comunicato del Presidente ANAC n. 2, dd. 10.02.2026 (<https://www.anticorruzione.it/-/comunicato-del-presidente-n.-2-del-10-febbraio-2026>).

Nel contesto di queste operazioni la Tabella ACP può essere utilizzata in quanto compatibile agli strumenti di supporto espressamente richiamati nei documenti ANAC testé citati. In caso di discordanza rispetto alla Tabella ACP, tali strumenti prevalgono su quanto indicato nella stessa.

Tali strumenti sono – nell'ordine della sequenza logico-operativa illustrata nel Comunicato del Presidente ANAC:

- 1) **Tabella D** (di cui alle pp. 52 e ss., GU serie generale n. 17, dd. 22.01.2025, composta da: tabella con tipologia di associazione agli indici ISTAT, tabella con "Elenco CPV e tabelle di pertinenza", tabelle D.1, D.2, D.3), Allegato II.2 bis, d.lgs. 36/2023, secondo l'art. 2, c. 1, lett. a, e c. 2, lett. a, Allegato I.01, d.lgs. 36/2023, alla luce delle indicazioni del Comunicato del Presidente ANAC (pp. 2-3, par. 2.1, "Stretta connessione con l'oggetto dell'appalto") e della Relazione illustrativa al Bando tipo (p. 23): **ai fini della esatta perimetrazione dell'oggetto dell'appalto, partendo dal codice CPV o dal codice ATECO;**
- 2) **Tabelle CNEL:** a) tabella excel "CCNL del settore privato – info per stazioni appaltanti" con dati UNIEMENS 2024 (<https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Informazioni-per-le-stazioni-appaltanti>), b) tabella excel "Settore privato – CCNL di settore, per i lavoratori dipendenti non dirigenti, vigenti o ultrattivi" con dati UNIEMENS 2025 (<https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Entra-nellarchivio/Contratti-collettivi-del-settore-privato/Contratti-nazionali-di-settore-vigenti-o-ultrattivi>), secondo l'art. 2, c. 2, lett. b, Allegato I.01, d.lgs. 36/2023, alla luce rispettivamente a) della Relazione illustrativa al Bando tipo (p. 24) e b) delle indicazioni del Comunicato del Presidente ANAC (p. 3): **ai fini della individuazione del (sotto)settore contrattuale entro cui ricondurre l'oggetto dell'appalto individuato come sub 1, nonché, all'interno di tale (sotto)settore, del CCNL maggiormente rappresentativo tenuto conto anche di quanto sub 3;**
- 3) **Tabelle ministeriali** sul costo medio della manodopera (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/analisi-economiche-costo-lavoro/pagine/default>), di cui all'art. 2, c. 3, Allegato I.01, d.lgs. 36/2023, alla luce delle indicazioni del Comunicato del Presidente ANAC (p. 4, par. 2.2, "Criterio della maggiore rappresentatività comparativa sul piano nazionale etc.") e della Relazione illustrativa al Bando tipo (pp. 24-25): **ai fini**



della individuazione del contratto collettivo di lavoro maggiormente rappresentativo a comprova della correttezza delle operazioni effettuate a mezzo delle tabelle di cui sub 2.

In merito alla **tabella di cui al punto 1**, si evidenzia che sono state rilevate alcune corrispondenze CPV-ATECO in tutta probabilità erronee – la Tabella ACP le segnala espressamente –, in quanto il codice ATECO risulterebbe inesistente all’esito della ricerca effettuata con lo strumento messo a disposizione alla seguente pagina dell’ISTAT: <https://www.istat.it/classificazione/classificazione-delle-attivita-economiche-ateco/>.

In merito alle **tabelle di cui al punto 2** si precisa che benché le informazioni in esse contenute, provenienti dalle banche dati CNEL e INPS, consentano di trarre elementi utili a identificare il CCNL più rappresentativo, il numero di lavoratori a cui il contratto risulta applicato nonché il numero di imprese che lo applicano *“non poss[on]o configurarsi come elemento esclusivo ai fini della definizione di ‘CCNL sottoscritto dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale’”* (Atto di accertamento della Commissione informazione e lavoro del CNEL n. 1227 dd. 01.06.2022, p. 4). In questo senso le operazioni descritte al punto 3, stando tra l’altro all’economia del Comunicato del Presidente ANAC, costituiscono una verifica, benché indiretta, della corretta individuazione del CCNL più rappresentativo a mezzo delle tabelle CNEL (a o b). Si segnala che tale verifica appare tanto più necessaria in quanto persistono incertezze, in non pochi né marginali casi, nella individuazione del CCNL maggiormente rappresentativo a causa di disallineamenti tra settori merceologici ATECO/ISTAT e settori contrattuali CNEL, o *“sovrapposizioni ... nella definizione degli ambiti di applicazione operata dagli stessi contratti collettivi”*, anche dovute alla *“mutevolezza e fluidità dei concetti di settore e categoria produttivi”* (contributo sull’art. 7, d.l. 62/2026, *“Disposizioni urgenti in materia di salario giusto etc.”*, in Sole 24 Ore, Focus n. 11, 15.05.2026, p. 5): per cui utilizzando le Tabelle CNEL (a o b) potrebbero risultare riferibili allo stesso codice ATECO contratti appartenenti diversi sottosettori CNEL (v. per es. annotazioni sul caso delle attività finanziarie e assicurative nella Tabella ACP, foglio forniture e servizi, attività per le quali la verifica tramite le tabelle ministeriali, di cui più oltre sub 3, è possibile solo nel caso in cui si riconduca dette attività al sottosettore contrattuale H01 *“terziario, distribuzione e servizi”*, all’interno del quale è pacifica la maggiore rappresentatività del CCNL H011, benché dalle Tabelle CNEL a e b risulti più rappresentativo il CCNL H442; ma tale verifica tramite le tabelle ministeriali non è possibile effettuarla – se non con apposita istanza da inviare la MLPS come illustrato infra – laddove le attività in questione le si riconduca invece al sottosettore contrattuale J01 *“credito e assicurazioni”*, per il quale non risultano esistere tabelle ministeriali). Anche al fine di arginare tali disallineamenti e sovrapposizioni è attualmente in corso una riorganizzazione dell’Archivio CNEL: la Commissione dell’informazione presso il CNEL ne dà notizia con le delibere dell’11.09.2025 e del 20.04.2026, cui si rinvia (<https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Entra-nellarchivio>). Si evidenzia che la Tabella CNEL (a) è accompagnata dalle seguenti *Informazioni per le stazioni appaltanti*: *“Le stazioni appaltanti possono trovare le informazioni utili per individuare il CCNL applicabile da riportare in un bando di gara nella cartella Excel **“CCNL del settore privato - info per stazioni appaltanti”**. Inoltre, possono selezionare e consultare i testi contrattuali utilizzando la maschera presente nella pagina **“interroga l’archivio”** (<https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Entra-nellarchivio/Interroga-larchivio>). Per informazioni le stazioni appaltanti possono contattare l’Ufficio IV - Direzione Generale Programmazione e Coordinamento delle Politiche Settoriali, all’indirizzo archiviocontratti@cnel.it”* (<https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Informazioni-per-le-stazioni-appaltanti>).

In merito alle **tabelle di cui al punto 3** si evidenzia che ai sensi dell’art. 2 (rubricato *“Identificazione del contratto collettivo applicabile”*), c. 3, All. I.01, d.lgs. 36/2023, *“in assenza delle tabelle per la determinazione del costo medio del lavoro, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti richiedono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di indicare, sulla base delle informazioni disponibili, il contratto collettivo di lavoro stipulato tra le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale applicabile alle prestazioni oggetto dell’appalto o della concessione”*. Si segnala che esiste apposita pagina del sito internet istituzionale del citato Ministero ove risultano pubblicate istanze rivolte allo stesso ai sensi del comma sopra riprodotto (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus/pagine/appalti-pubblici>).

In merito alla verifica circa la eventuale esistenza di **contratti collettivi integrativi provinciali** in vigore nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano si segnala la pagina del sito internet istituzionale dell’Ispettorato del lavoro di Bolzano (<https://lavoro.provincia.bz.it/it/contratti-collettivi-integrativi-costi-del-lavoro>), evidenziando che, trattandosi di elenco non necessariamente completo e aggiornato, la verifica in parola è consigliabile venga comunque condotta anche tramite consultazione online dell’Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro presso il CNEL (<https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Entra-nellarchivio>).

In caso di verifica della **dichiarazione di equivalenza** ex art. 11, c. 4, d.lgs. 36/2023, il RUP può consultare il foglio della Tabella ACP con indicazione dei CCNL relativi a servizi, forniture e lavori dove sono indicati CCNL, applicati ai dipendenti delle **imprese artigiane**, che possono essere considerati equivalenti ai CCNL maggiormente rappresentativi nei seguenti limiti:

- le equivalenze indicate nel foglio in parola della Tabella ACP sono state stabilite secondo la *“Presunzione di equivalenza”* di cui all’art. 3, c. 1, Allegato I.01, d.lgs. 36/2023, che recita: *“Ai fini della dichiarazione di cui all’articolo 11, comma 4, e della conseguente verifica, si considerano equivalenti le tutele garantite da contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro, sottoscritti congiuntamente dalle medesime organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative con organizzazioni datoriali diverse da quelle firmatarie del contratto collettivo di lavoro indicato dalla stazione appaltante,*



attinenti al medesimo sottosettore a condizione che ai lavoratori dell'operatore economico sia applicato il contratto collettivo di lavoro corrispondente alla dimensione o alla natura giuridica dell'impresa";

- pur in assenza di un orientamento delle magistrature superiori sul punto specifico (in attesa di ottenere soluzioni interpretative da parte delle autorità competenti cui ACP rivolgerà apposita istanza), tali equivalenze sono state stabilite interpretando il criterio di presunzione in esame in senso non rigorista, per cui il sintagma "...sottoscritti congiuntamente dalle stesse organizzazioni sindacali..." non è stato inteso nel modo seguente: "...sottoscritti congiuntamente [NECESSARIAMENTE SOLO E SOLTANTO] dalle stesse organizzazioni sindacali..."; per cui si potrà ritenere sufficiente, per la sussistenza dell'equivalenza, che dalla consultazione della Tabella CNEL, di cui sopra al punto 2, risultino firmatarie per parte sindacale le stesse organizzazioni (non, dunque, necessariamente solo e soltanto le stesse), presupponendo che nel contesto in esame sussista coincidenza soggettiva tra federazioni di categoria aderenti per statuto a una determinata confederazione e tale confederazione – così per es. tra FIM CISL e CISL, o tra FIOM CGIL e CGIL etc. –, riferendosi il legislatore genericamente alle "organizzazioni sindacali"; e quindi la eventuale presenza, tra le organizzazioni sindacali originariamente firmatarie del contratto (non rilevano infatti in questo contesto quelle firmatarie per adesione, che notamente non partecipano alle trattative), di ulteriori soggetti firmatari non fa venire meno la presunzione di equivalenza del contratto del settore artigiano, laddove ovviamente ricorrano le ulteriori condizioni indicate nel citato c. 1, da intendersi quali necessari presupposti della verifica circa i firmatari, cioè a dire: a) che il contratto del settore artigiano sia riferibile al "medesimo sottosettore" del CCNL maggiormente rappresentativo indicato dalla stazione appaltante, e b) che l'impresa, che in ipotesi dichiara di applicare il contratto del settore artigiano, dichiari contestualmente che tale contratto è corrispondente alla propria dimensione o natura giuridica.

Si precisa a ogni buon conto che i documenti e le pagine web menzionati nella presente Nota (in particolare la tabella di cui sopra al punto 2) sono stati consultati nella versione disponibile alla data di chiusura della redazione della Nota stessa, ovvero il 08.07.2026, e che pertanto ogni variazione che abbia interessato detti documenti e pagine web successivamente a tale data non è stata presa in considerazione.



Esemplificazione concreta del metodo seguito per la compilazione della Tabella ACP a mezzo delle tabelle di cui ai punti 1, 2 e 3 (v. supra)

1) Consultazione **Tabella D** di cui supra al punto 1: es. Servizi di pulizia e disinfestazione: Codice CPV 90910000-6; presente nella Tabella D2:

ELENCO CPV E TABELLE DI PERTINENZA		
CPV	DESCRIZIONE CPV	TABELLA
90520000-8	Servizi per rifiuti radioattivi, tossici, medicali e pericolosi	D3
90523300-2	Servizi di sminamento	D3
90530000-1	Gestione di una discarica di rifiuti	D3
90600000-3	Servizi di pulizia e di igienizzazione di aree urbane o rurali, e servizi connessi	Si vedano CPV di maggior dettaglio
90610000-6	Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade	D3
90620000-9	Servizi di sgombero neve	D3
90630000-2	Servizi di lotta contro il gelo	D3
90640000-5	Servizi di pulizia a svuotamento di canali	D3
90670000-4	Servizi di disinfezione e disinfestazione di aree urbane o rurali	D3
90680000-7	Servizi di pulizia di spiagge	D3
90690000-0	Servizi di rimozione di graffiti	D1
90700000-4	Servizi ambientali	D1
90900000-6	Servizi di pulizia e disinfestazione	D2

Dalla Tabella D2 si ricava la corrispondenza del citato CPV con il codice ATECO 812:

TABELLA D2							
ELENCO CPV CON ASSOCIAZIONE AD UNO O PIU' INDICI ISTAT DA SCEGLIERE DA UNA SELEZIONE DI INDICI							
CPV	DESCRIZIONE CPV	TIPO INDICE (*) (*)	[ATECO / ECOICOP] INDICE ISTAT - I	TIPO INDICE (*) (*)	[ATECO / ECOICOP] INDICE ISTAT - I	TIPO INDICE (*) (*)	[ATECO / ECOICOP] INDICE ISTAT - I
					[88] Assistenza sociale non residenziale		
90400000-1	Servizi fognari	PC	[0443] Raccolta acque di scarico	IR	[37] Gestione delle reti fognarie	PC	[00ST] indice generale senza tabacchi
90900000-6	Servizi di pulizia e disinfestazione	PPS	[812] Attività di pulizia e disinfestazione	PC	[00ST] indice generale senza tabacchi	IR	[812] Attività di pulizia e disinfestazione

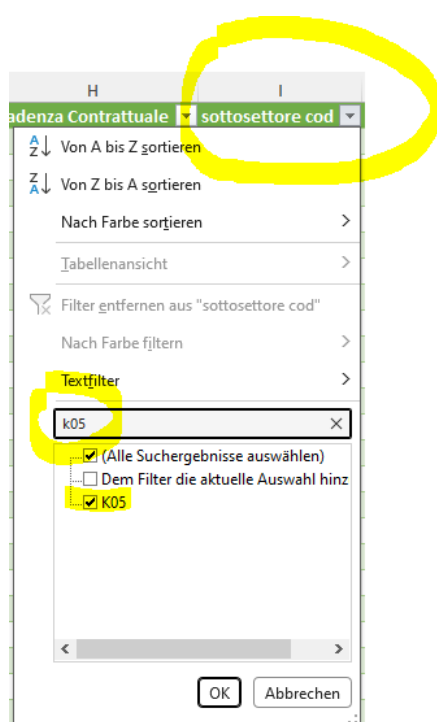


2) Individuazione del sottosettore contrattuale di interesse; collegamento codice ATECO/contratti collettivi applicabili al settore cui ricondurre l'oggetto dell'appalto (in ipotesi: servizi di pulizia e disinfestazione); individuazione del CCNL più rappresentativo all'interno del sottosettore contrattuale di interesse e relative verifiche.

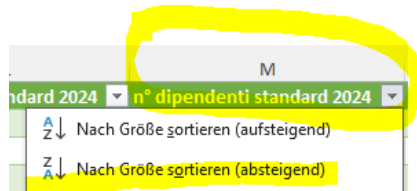
Si consulti preliminarmente il foglio "Guida al file" della **Tabella CNEL (a)**, di cui sopra al punto 2, p. 1.

Si consiglia di riaprire il file excel a ogni nuova ricerca per consentire la corretta operatività delle funzioni di ricerca.

Il foglio 1 "Settori e sottosettori" si articola in settori e sottosettori di applicazione dei CCNL (settori/sottosettori contrattuali). Occorre **preliminarmente individuare il sottosettore contrattuale** entro cui ricade l'oggetto dell'appalto. Nel caso in esame "servizi di pulizia e disinfestazione" l'oggetto dell'appalto rientra nel settore K (aziende di servizi), sottosettore K05 (pulizia, facility management, servizi integrati). Sarà pertanto all'interno di questo sottosettore che occorrerà individuare il CCNL maggiormente rappresentativo. Nel foglio 2 "CCNL vigenti e ultrattivi sottosettori", alla colonna "sottosettore" inserire il valore pertinente (nel caso di specie "K05"):



Dalla selezione risultano tutti i CCNL applicabili al sottosettore trascelto. Per individuarne il più rappresentativo, alla colonna "n. dipendenti", si scelga di ordinare i risultati in ordine decrescente rispetto ai lavoratori cui i CCNL risultano applicati secondo i dati UNIMENS in tabella:



Nel caso in esame il CCNL applicato al maggior numero di dipendenti (394.258)

M	
n° dipendenti standard 2024	
20	394.258
58	79.301
57	60.219

risulta essere CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi con codice CNEL K511:

A		B	
CCNL id		CCNL titolo	
K511		CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/r	



Per stabilire la **correlazione del sottosettore contrattuale al settore merceologico ISTAT (ATECO)**, il foglio 3 (“*collegamento tra CCNL e ATECO 2025*”) della Tabella CNEL (a) offre una modalità di ricerca ulteriore per pervenire al CCNL maggiormente rappresentativo partendo dal codice ATECO anziché dal sottosettore contrattuale (di cui ai fogli 1 e 2 della tabella). Il foglio 3 contiene uno strumento di ricerca grazie al quale inserendo le cifre del codice ATECO si selezionano i CCNL a esso collegati. Si evidenzia che il **codice alfanumerico CNEL** (per es. K521, T711, C011 etc.), con cui è contrassegnato univocamente ogni singolo CCNL, reca indicazione (nella lettera che precede le cifre numeriche, per cui, nell’esemplificazione di cui sopra, settore K, T, C etc.) del settore contrattuale di pertinenza. Le cifre del codice ATECO sono invece quelle presenti nella tabella D (nel caso concreto in esame D2) di cui al precedente punto 1. Non è tuttavia improbabile che occorra **specificare ulteriormente l’attività economica individuando il codice ATECO più aderente all’oggetto dell’appalto**, aggiungendo, quindi, se del caso, ulteriori cifre al codice indicato nella tabella D.

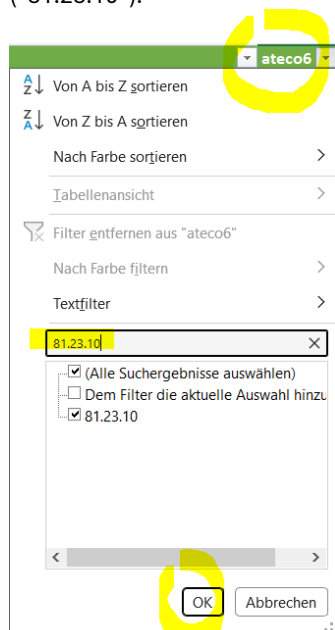
In tale prospettiva appare opportuno precisare quanto segue. Il sistema di classificazione su base statistica delle attività economiche a cura dell’Istat è illustrato, tra l’altro, nella Nota metodologica dell’11.12.2024 sui codici **ATECO 2025** (<https://www.istat.it/classificazione/documenti-ateco/>), dove la struttura della classificazione si presenta come segue:

Prospetto 1 – La struttura di ATECO 2025: un esempio

Sezione	Divisione	Gruppo	Classe	Categoria	Sottocategoria	Titolo
J	58	58.1	58.11	58.11.0	58.11.00	Edizione di libri

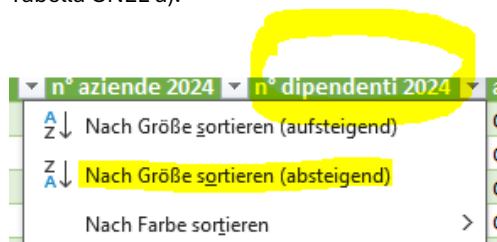
Nel contesto delle operazioni di selezione del CCNL maggiormente rappresentativo, in relazione all’ipotesi concreta in esame (servizi di pulizia e disinfestazione), il generico codice ATECO “812” fornito nella tabella D2 (ai fini della individuazione dell’indice Istat nel diverso e distinto contesto della revisione prezzi), cui corrisponde, nella definizione dell’Istat, una altrettanto generica “Attività di pulizia” (che include un ampio gruppo di attività, così individuato: “*Questo gruppo include le attività di pulizia generale, di pulizia specializzata e di altro tipo. La differenza tra queste attività non si basa sul tipo di clienti serviti, ma sul tipo di pulizia effettuata. Questo gruppo include i servizi di pulizia effettuati all’interno di immobili di ogni tipo, la pulizia esterna di edifici, la pulizia specializzata per edifici o altro, la pulizia di macchine industriali, la pulizia interna di autocisterne e di navi cisterna, le attività di disinfezione e di disinfestazione di edifici e di macchinari industriali, la pulizia delle bottiglie, la pulizia delle strade, la rimozione di neve e ghiaccio. Sono escluse le seguenti attività: lotta a parassiti e animali nocivi in agricoltura, disinfestazione in agricoltura, cfr. 01.61; lavaggio di tappeti e moquette, pulizia di tende e tendaggi, cfr. 96.10*”) presenta un notevole grado di indeterminatezza, pertanto appare opportuno circoscrivere l’insieme di attività pervenendo dal “gruppo” (tre cifre) alla “sottocategoria” (sei cifre) di interesse, ovvero, in ipotesi, 81.23.10, “Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione” – ciò in quanto, laddove si ricorra agli strumenti di ricerca della Tabella CNEL, la individuazione del CCNL pertinente è tanto più attendibile quanto più il codice ATECO utilizzato per la ricerca e immesso in tabella sia specifico nel senso, ovviamente, della aderenza alla attività oggetto dell’appalto.

Si proceda quindi valorizzando il campo “ateco6” del foglio 3 della Tabella CNEL, avendo cura di frapporre un punto ogni due cifre (“81.23.10”):





Sempre nel foglio 3, impostare l'ordine di comparizione dei contratti collettivi in senso decrescente rispetto alla rappresentatività (determinata in relazione al solo numero dei dipendenti cui risulta applicato il CCNL secondo i dati UNIEMENS/INPS presenti nella Tabella CNEL a):



Nel caso concreto in esame, il primo contratto della lista, e dunque, nei limiti illustrati sopra (v. p. 1), il più rappresentativo, risulta essere il "CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi" individuato con codice CNEL K511, applicato a 394.258 dipendenti secondo i dati UNIEMENS del 2024 immessi in tabella:

CCNL id	CCNL titolo
K511	CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi
K521	CCNL per i dipendenti delle imprese artigiane esercenti servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione
K574	CCNL Multiservizi
K512	imprese di pulizia, di disinfestazione e servizi integrati / multiservizi
K558	imprese artigiane e PMI industriali del settore pulizia e servizi integrati - multiservizi
K51C	CCNL per il personale dipendente da imprese di pulizia e servizi integrati/multiservizi
K573	CCNL per i dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi
K570	CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative, consorzi e società consortili operanti nel set

G	H
n° aziende 2024	n° dipendenti 2024
10420	394258
11058	79301
725	8882
226	2916
171	1203
64	1086

Ciò che conferma il risultato ottenuto utilizzando lo strumento di ricerca del foglio 2 (v. supra p. 5, sempre sub 2).

Analoghe operazioni è possibile condurre a mezzo della **Tabella CNEL (b)**, con dati UNIEMENS 2025, articolata in 6 fogli: 1 settori e sottosettori, 2 CCNL per settori, 3 CCNL per sottosettori, 4 accordi depositati, 5 collegamento tra CCNL e ATECO 2025, 6 n. dipendenti 2025 per provincia e genere (<https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Entra-nellarchivio/Contratti-collettivi-del-settore-privato/Contratti-nazionali-di-settore-vigenti-o-ultrattivi>), su cui v. supra, p. 1, punto 2.

Per la verifica circa la effettiva maggiore rappresentatività del contratto collettivo si proceda come indicato sub 3, infra.



3) Si premette che le **analisi del costo medio del lavoro a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali MLPS** sono pubblicate sul sito istituzionale dello stesso Ministero: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/analisi-economiche-costo-lavoro/pagine/default>.

Si individui il decreto ministeriale di pertinenza (ovvero quello relativo al settore cui è da ricondurre l'oggetto dell'appalto): nel caso di specie si consulti la pagina relativa al "Settore pulizia e multiservizi":

Elenco dei Decreti emanati per anno:	Elenco dei Decreti emanati per settore
• Anno 2025 • Anno 2024 • Anno 2023 • Anno 2022 • Anno 2021 • Anno 2020 • Anno 2019 • Anno 2018 • Anno 2017 • Anno 2016	• Metalmeccanico-industria • Lavanderia industriale • Igiene ambientale • Ristorazione collettiva • Settore cooperative • Settore turismo - Comparto aziende alberghiere • Settore socio-sanitario assistenziale educativo • Strutture associative ANFASS ONLUS • Settore pulizia e multiservizi

Alla data di redazione della presente Nota, il decreto più recente risulta essere il Decreto direttoriale n. 74 dd. 25.11.2024.

Consultando il testo del decreto, nelle premesse viene individuato il contratto collettivo di lavoro sulla base del quale sono state determinate le stime del costo medio.

Nel caso di specie il contratto collettivo risulta essere il seguente:

ESAMINATO il rinnovo del **Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi siglato l'8 giugno 2021** tra ANIP CONFINDUSTRIA, LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI, CONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI, AGCI SERVIZI DI LAVORO, UNIONESERVIZI CONFAPI, e FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI (FILCAMS-CGIL), FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI E DEL TURISMO (FISASCAT – CISL) e UILTRASPORTI UIL;

che coincide con quello risultante sub 2 dalla consultazione della **Tabella CNEL (a)**.

Poiché solitamente i decreti ministeriali in parola non contengono menzione del codice CNEL che identifica in modo univoco il contratto collettivo, è possibile risalire a tale informazione attraverso diversi strumenti.

Tra questi è senz'altro la Tabella CNEL a (sub 2), consultabile a tal fine (ricerca codice CNEL) inserendo l'esatta denominazione del contratto collettivo di interesse risultante dal decreto ministeriale (nel caso di specie: "CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi") per es. nello strumento di ricerca di cui al foglio 3, come segue (analoga operazione può essere effettuata anche a mezzo della Tabella CNEL b):

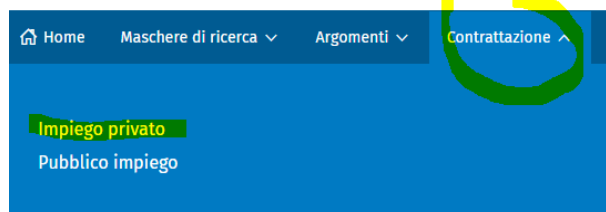
[illegible]

Dalla ricerca si trae conferma che al contratto collettivo indicato nel decreto ministeriale è associato il codice CNEL “K511”, da inserire nella documentazione iniziale di gara:

CCNL id	CCNL titolo
K511	CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/n
K511	CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/n
K511	CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/n
K511	CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/n

A ogni buon conto, per ulteriori eventuali ricerche – oltre ovviamente all’**Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro presso il CNEL**, consultabile tramite il sito istituzionale del Consiglio (supra, p. 2) – si segnala il **portale ONE LAVORO di Wolters Kluwer** (accessibile, per le stazioni appaltanti della Provincia autonoma di Bolzano, tramite My Net: [myNET - Home – Home](#)).

Per ricercare il contratto di interesse tramite detto portale, si selezioni “Contrattazione”, “Impiego privato”



e, nel caso di specie, alla lettera “S”.



A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W
X	Y	Z																				

S

SACRISTI (V411)

“Servizi di pulizia”, si perviene alla pagina del contratto collettivo di interesse, associato al relativo codice CNEL (K511):

← Indietro | Home » Indice impiego privato » SERVIZI DI PULIZIA - Aziende ... » Sommario 08/06/2021

SERVIZI DI PULIZIA - Aziende industriali (K511) ☆

CCNL GUIDA AL CCNL DATI RETRIBUTIVI ARCHIVIO RETRIBUZIONI FONDI PENSIONE CODICE ATECO COSTO RAP

Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi

Codice contratto: K511

CCNL previgente | 08/06/2021

Decorrenza: 9 luglio 2021 - Scadenza: 31 dicembre 2024

[Parti Stipulanti e Accordi](#)